Venerdì 15 Settembre 1893

Udine - Anno XI - N. 220.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel regno:

Anno . . . . L. 16

Semestre . . . . » 8

Trimestre . . . . » 4

Per gli Stati dell'Unione postale:

Anno . . . . L. 26

Semestre e Trimestre in proporzione

Pagamenti anticipati

Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione

Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

INSERZIONI

TARIFFA:

In terza pagina:

Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . Cent. 15 per linea.

In quarta pagina . . . . » 10

Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzzi e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

L'ITALIA E LE POTENZE

Un importante articolo di un giornale ufficioso russo — La Russia non rivolgerà mai le proprie armi contro l'Italia — L'Italia può fare assegnamento sulle sterline inglesi — Un corriere francese con importanti istruzioni — Corrispondenze di Umberto con altri sovrani.

La *Moskowskaja Wiedomosti*, in un importante articolo sulla situazione politica europea, assicura che la Russia, quantunque amica sincera della Francia, sarà sempre un elemento di pace nel concerto *europeo, e mai* rivolgerà le proprie armi a danno dell'Italia.

Conoscendosi l'ufficiosità incontestabile del giornale moscovita, hanno gran peso queste parole che preludiano forse ad una visita della squadra russa nel Mediterraneo ai porti italiani.

***

Il *World* — giornale londinese, ispirato e sussidiato da un comitato di lords — occupandosi dell'eventualità di una guerra nella quale entri la Russia contro l'Italia, dice che quest'ultima può fare assegnamento, fin d'ora, sul denaro inglese.

***

Telegrafano da Roma in data di ieri a sera:

E' giunto a Roma, da Parigi, un corriere di Gabinetto francese carico di valigie di dispacci. Appena uscito di stazione il corriere si recò difilato, in vettura, all'ambasciata di Francia a palazzo Farnese.

Quel corriere recò importanti istruzioni al rappresentante di Francia, e riparti per Parigi con delle relazioni sullo stato dell'opinione pubblica in Italia.

***

Telegrafano pure in data di ieri da Roma:

Le relazioni di Re Umberto coll'imperatore Guglielmo si sono ora strette maggiormente, e non passa quasi giorno senza che i due monarchi si scambino le loro vedute sulla poco serena situazione politica.

Anche colla regina d'Inghilterra e coll'imperatore d'Austria e coi nostri ambasciatori, scambia soventi le idee il nostro Re, molto preoccupato per le *difficoltà* della situazione e per le correnti politiche serpeggianti in Europa.

L'esercizio finanziario 1892-93

Il ministro del tesoro ha compilate le risultanze relative alla gestione finanziaria dell'esercizio che si è chiuso col 30 giugno 1893.

Gli stati di previsione presentavano queste cifre:

nella categoria *Entrate e spese effettive:* una entrata di lire 1,543,684,737.31; una spesa di lire 1,552,603,610.89; quindi un disavanzo di lire 8,918,870.58;

nella categoria *Movimento di capitali:* una entrata di lire 111,391,160.57; una spesa di lire 88,618,888.65; e perciò una differenza attiva di lire 22,772,271.92;

nel complesso un benefizio pel tesoro di lire 13,853,398.34.

È noto però che restavano fuori bilancio alcune entrate e spese dipendenti da leggi speciali, come il supplemento di assegni in lire 5,650,000 *per spese* straordinarie militari e il maggior fondo di lire 1,000,000 autorizzato per la bonifica di Burana, le quali ebbero per effetto di aggravare la categoria *Entrate e spese effettive* di lire 6,850,001.85 e di migliorare la categoria *Movimento di capitali* di lire 288,918.50.

Di guisa che la tabella esplicativa, approvata col r. decreto del 6 agosto 1893 n. 445, stabilì le seguenti previsioni:

per la categoria *Entrate e spese effettive:* un'entrata di lire 1,544,538,554.72; una spesa di lire 1,560,307,429.35; quindi un disavanzo di lire 15,768,874.63;

per la categoria *Movimento di capitali;* una entrata di lire 112,105,074.07; una spesa di lire 89,948,888.65; e perciò una differenza attiva di lire 23,056,185.42;

in definitiva un complessivo vantaggio pel tesoro di lire 7,287,310.79.

Ma altre posteriori disposizioni, che era in facoltà del Governo di emanare, modificarono ancora, benchè lievemente, queste previsioni, le quali restarono definitivamente così determinate:

Categoria *Entrate e spese effettive:*

Entrate	L. 1,544,570,000
Spese	» 1,560,570,000
Disavanzo L.	16,000,000

Categoria *Movimento di capitali:*

Entrate	L. 112,100,000
Spese	» 89,130,000
Eccedenza attiva L.	22,970,000
Beneficio pel tesoro L.	6,970,000

Di fronte a queste previsioni ecco quali risultanze sono oggi da ritenersi come accertate, salvo qualche modificazione che potrà derivare nella definitiva sistemazione delle scritture, che non recherà, del resto, sostanziale variazione ai risultati medesimi.

La categoria *Entrate e spese effettive* ha dato:

un'entrata di	L. 1,547,260,000
una spesa di	» 1,561,720,000
e così un disavanzo di L.	14,460,000

La categoria *Movimento di capitali:*

un'entrata di	L. 111,511,000
una spesa di	» 89,129,000
e perciò un'eccod. att. di L.	22,382,000

In complesso un benefizio pel Tesoro di lire 7,922,000.

Tralasciando qui di occuparci della categoria *Movimento di capitali,* i cui ultimi risultati, d'altronde, si ritiene abbiano a corrispondere perfettamente alle previsioni, è da notare che nella importante categoria delle *Entrate e spese effettive* si ebbe, di fronte alle previsioni, un miglioramento di lire 1,540,000 in conseguenza:

di maggiori entrate per	L. 2,892,000
contro maggiori spese per	» 1,152,000

Riguardo all'entrata, devesi, anzitutto, fare osservare, che mettendo fuori conto il minor prodotto di lire 6,398,000 verificatosi nel Lotto, che restò compensato nella maggior parte, cioè per L. 5,535,000, dalle minori spese avutesi per vincite ed oggi, è da concludere che la maggior somma ottenuta dalle *entrate effettive* può considerarsi ascendere a lire 9,000,000.

Analizzando questo risultato si trova che si ebbero aumenti:

per L. 14,100,000 dalle tasse di consumo;

per L. 2,385,000 dalle entrate diverse;

per L. 600,000 dai rimborsi e concorsi.

E per contro si verificarono diminuzioni:

per L. 2,080,000 nei redditi patrimoniali e segnatamente nei prodotti ferroviari;

per L. 572,000 delle imposte dirette;

per L. 3,690,000 nelle tasse sugli affari;

per L. 1,420,000 nei proventi di servizi pubblici;

per L. 228,000 nelle entrate straordinarie.

Rispetto poi alle spese si deve avvertire che, ove non si computi l'accennata diminuzione di L. 5,536,000 verificatasi nelle spese per gli aggi e le vincite del lotto, l'eccedenza sale a L. 6,687,000 ed è il risultato delle maggiori somme occorse, segnatamente per spese di cambio e per restituzioni di imposte, al netto delle economie che l'amministrazione, non ostante la ristrettezza degli stanziamenti, curò di ottenere in non lieve misura.

Siccome il rendiconto non potrà, come si disse, che confermare questi dati, così è da concludere che l'esercizio 1892-93 offrì risultanze abbastanza soddisfacenti, sia perchè, dopo vari esercizi che segnavano alla chiusura dei conti raggaurdevoli peggioramenti, si è giunti non solo a raggiungere ma a migliorare le previsioni, sia perchè il disavanzo tra le entrate e le spese effettive calcolato nelle previsioni definitive in 16 milioni, si è limitato a soli 14 milioni, mentre poi il beneficio che era previsto a vantaggio del tesoro in sole L. 6,900,000 si avvicinerà invece agli 8 milioni.

Il punto più interessante di questi risultati per noi sta nel fatto che, finalmente, si è riusciti sopra 1552 milioni di spese a non varcar la somma stanziata che è di un milione circa; è questo torna a vera lode pel Ministero, il quale, non ostante le gravi lotte parlamentari e gli imbarazzi d'ogni specie che gli sono piombati fatalmente sulla via, ha tenuto vigile e costante lo sguardo alle spese ricorrendo a tutte le possibili economie per non varcare i confini tracciati.

Pur troppo nell'esercizio in corso le difficoltà saranno maggiori, perchè il buon raccolto del grano farà scemare gl'introiti delle Dogane, mentre il cambio è quasi triplicato; ma il Ministero non si scoraggierà dinanzi a questa situazione più grave, e tenterà di fronteggiarla con provvedimenti efficaci.

VOCI INQUIETANTI

Scrivono da Roma:

«Già da qualche giorno circola la voce che un eminente personaggio di cui si tace il nome, avrebbe assicurato che se la Francia cedesse realmente un porto nel Mediterraneo alla Russia come stazione navale, le potenze della triplice alleanza ne farebbero un *casus belli.*

«Inoltre contemporaneamente si afferma che anche l'Inghilterra si opporrebbe energicamente a questo arditissimo passo della Francia.

«Comunque sia, è certo che la situazione politica europea è più abbuiata che mai, temendosi da un momento all'altro una qualche grave provocazione della Francia, la quale, nel suo frenetico entusiasmo per tutto ciò che è russo, potrebbe passare i limiti segnati dalle convenienze internazionali.

«Di questo parere è pure l'on. Crispi, il quale a chi gli accennò la probabilità di un suo ritorno al potere, dette risposte molto sconfortanti.

«L'on. Crispi vede la situazione molto intricata e molto più difficile che non la vedano gli altri avversari del Ministero.

«Quanto ai rapporti colla Francia, li crede tali che, *a meno di un miracolo* sarà difficile evitare la guerra.»

In quanto al contegno della stampa francese non potrebbe essere peggiore ed è tale da autorizzare le pessimiste previsioni di molti uomini politici.

Il *Temps* per esempio parla della guerra come di un avvenimento molto prossimo e, descrivendo le fortificazioni italiane sul Moncenisio ed il Monginevra, ha la cortesia d'avvertirci che le truppe alpine francesi, allo scoppiare delle ostilità, prenderanno una rapida iniziativa.

Sarà utile non dimenticare l'avvertimento.

L'*Autorité* dal canto suo, in un articolo pieno di fiele contro la Germania e l'Italia, conchiude:

«Del resto ormai è cosa nota a tutti: le manovre di Metz sono l'ultimo convegno degli amici, prima della battaglia».

L'*Intransigeant* poi riportando la notizia dell'arrivo della squadra Germanica nel porto di Genova, aggiunge:

«Non è soltanto la squadra Germanica che comparirà nel Mediterraneo, ma avremo invece una vera parata militare composta delle squadre Italiana, Tedesca, Austriaca e Inglese.»

La quale supposizione del giornale parigino, che anche l'Inghilterra sia decisa ad associarsi alla Triplice per temperare gli entusiasmi francesi e ammonire, nell'interesse della pace, il governo della Repubblica, sembra trovi conferma nel linguaggio della più autorevole stampa inglese sulle ripetute ed ingiustificate provocazioni che all'Italia si fanno dal giornalismo parigino.

Il *Times* scrive in proposito:

«Non comprendiamo il *can-can* che si è fatto in Francia per la visita di cortesia che il principe di Napoli ha fatto all'alleato di suo padre; i clamori della stampa francese non sono giustificati se non dalla sua costante volontà di provocare l'Italia»

Nei circoli politici e nel mondo diplomatico, malgrado tutto il baccano che si mena in Francia per la prossima visita della squadra russa a Tolone, prevale l'opinione che la Russia non si presterà ad essere in Europa il razzo che fa scoppiare la guerra per far piacere ai francesi.

Ora il giornale di Pietroburgo, *Novosti*, parrebbe confermare che la Russia non sia aliena dal rappresentare la parte di attizzatrice della guerra.

Ecco infatti che cosa scriva quel giornale invertendo con molta disinvoltura le parti:

«La dimostrazione bellicosa di Metz ha reso necessaria la pacifica dimostrazione di Tolone.

«La Francia e la Russia non trovano infatti la forza di sopportare le provocazioni di qualcuno se non nella ferma persuasione che il mantenimento della pace europea dipende precisamente dal loro stretto accordo, di cui la visita di Tolone sarà una nuova conferma.

«Ad ogni modo non sarà certo nostra colpa, se la pace non potrà avere quella durata che noi desideriamo». (*Un ufficioso russo ha invece rispetto all'Italia parole rassicuranti e pacifiche, che riassumiamo nel primo articolo*).

Dunque le voci inquietanti di guerra, che corrono, non sembrano del tutto ingiustificate.

Ad ogni modo noi rinnoviamo i più caldi voti, perchè la pace sia a lungo conservata; ma speriamo in pari tempo che il Governo avviserà a trovarsi pronto ad ogni evento, senza farsi soverchie illusioni sugli sforzi della diplomazia per evitare il sanguinoso urto d'armi che si viene preparando.

Per l'università italiana a Trieste

Come già è noto, scrive il *Dalmata*, nel geniale convegno della gioventù accademica trentina, che ebbe luogo a Cles giorni sono, fu ad unanimità approvata l'idea di raccogliere le firme di adesione per avere una Università italiana a Trieste. Fra i numerosi telegrammi pervenuti al Comitato in quell'occasione, molti accennarono a quest'idea.

Fu perciò affidato al Comitato promotore del convegno l'incarico di raccogliere mediante i giornali patrii le ulteriori adesioni.

Il relativo conchiuso suona:

«I sottoscritti, concordi nel riconoscere la necessità assoluta di una Università italiana, aderirono all'idea di presentare una petizione dignitosa per reclamare questo diritto.

«Ne affidano l'incarico al Comitato promotore del Congresso, che a suo tempo renderà di pubblica ragione il tenore della medesima, raccogliendo per mezzo della stampa le ulteriori adesioni che perverranno».

Questo conchiuso porta le firme di 83 studenti.

Il generale Miribel

La morte del generale Miribel avvenuta martedì scorso per apoplessia a Parigi, getta nel lutto l'esercito e la nazione Francese.

Dopo la morte del Chanzy, niuno quanto il Miribel raccoglieva l'unanime fiducia del popolo e degli ufficiali francesi. Cosicchè sovra di lui si faceva sovratutto assegnamento per l'evenienza d'una nuova guerra con la Germania.

Il Miribel non ebbe campo di illustrarsi in imprese molto notevoli, giacchè anche durante la campagna del 1870 71 non occupò che un posto alquanto subordinato; ma aveva compiuti studi profondi, estesissimi, in previsione della sanguinosa conflagrazione franco-germanica, che tuttavia minaccia l'Europa, a tale che gli si attribuiva un prestigio altissimo non solo nell'esercito, ma pur anche nella nazione. La quale, con quel facile spirito che hanno i francesi di ingrandire le proprie glorie e lusingare il proprio patriotismo, aveva circondato il Miribel di tutta la sua entusiastica ammirazione.

La catastrofe improvvisa con cui si chiude la vita di questo generale così carezzato dell'opinione pubblica, che si può dire il più popolare dopo Boulanger, a' suoi tempi, renderà anche più amara la perdita al popolo ed all'esercito francese.

MISURE RIGOROSE
contro gli agitatori in Boemia

Telegrafano da Vienna 13:

La *Stadne Wiener Zeitung* pubblica un decreto firmato da tutti i ministri e sanzionato dall'Imperatore, sospendente temporaneamente gli art. 12 e 13 della Costituzione sui diritti generali dei cittadini a Praga e distretti amministrativi di Weinberge, Karolinenthal e Smichow. Un altro decreto ordina la sospensione della giuria per un anno dei distretti e tribunali di Praga per certi reati.

Una nota della *Gazzetta Ufficiale* dice che i provvedimenti eccezionali presi per Praga e pei distretti di Weinberge, Karolinenthal e Smychow furono provocati dalla agitazione promossa da una frazione estrema, priva di scrupoli e che senza curarsi dell'avvenire del popolo ne incita le passioni, esercita un vero terrorismo, si agita contro individui, contro varie classi sociali e contro le varie nazionalità cercando appoggio negli elementi irrequieti degli altri partiti, ed incoraggia la resistenza contro l'autorità costituita senza nemmeno arrestarsi dinanzi alla maestà del monarca.

La nota soggiunge che i ripetuti turbamenti dell'ordine pubblico con lo sfregio delle autorità e degli emblemi dello Stato dimostrano che i mezzi ordinari del governo non bastano più e che per prevenire la necessità di dover applicare più tardi dei provvedimenti più severi, occorre decretare alcune restrizioni, legalmente ammissibili, della libertà della stampa e del diritto di associazione nella città di Praga e sue vicinanze da dove si dirama l'agitazione e dove le conseguenze di questa sono sopratutto manifeste.

TERRIBILI CONSEGUENZE D'UN URAGANO

Centinaia di vittime — Milioni di danni.

I giornali hanno già pubblicato alcuni particolari sul terribile uragano che imperversò durante il 27 e il 28 dello scorso agosto nella Carolina e in gran parte dell'America del Sud.

Molto più diffusi e più spaventevoli sono per altro quelli che troviamo nei giornali d'America giunti coll'ultimo corriere e dai quali spigoliamo:

Il terribile uragano formatosi nelle Indie Occidentali attraversò sette Stati nel suo corso vertiginoso.

Dopo aver seminato desolazione e morte in Georgia e Souht Carolina, si diresse verso il Nord, passando per il North Carolina, il Central Virginia e Western New York; passò all'ovest di Albany e all'est di Buffalo, si gettò poi sul Lago Ontario e lungo la valle di San Lorenzo si riversò nell'Atlantico.

Il numero maggiore delle vittime è a Porto Royal S. C.: non meno di 100 persone sono perite.

Nel mattino di lunedì, in quella città il vento spirava colla forza di 100 miglia all'ora; nel momento dell'alta marea le onde si riversarono impetuose sulla città e la inondarono completamente.

La notizia fu portata ad Augusta Ga, dell'agente generale della Northern R. R., il quale informa che Port Royal è completamente isolato dal resto del mondo, perchè le linee telegrafiche sono tutte rotte e le ferrovie spazzate dall'acqua.

La maggior parte dei morti sono negri, i quali inebetiti dallo spavento non cercavano più nemmeno di fuggire dalle abitazioni pericolanti. Solo sei bianchi rimasero uccisi.

Venti persone rimasero annegate sulla Paris Island a breve distanza da Beaufort; l'isola fu completamente sommersa per parecchie ore sotto venti piedi d'acqua che trasportò via ogni cosa; la stessa sorte toccò all'isola vicina di S. Elena.

Fra port Royal e Seabrook, dopo l'uragano, furono raccolti venticinque cadaveri.

Dieci navi ancorate nel porto ebbero spezzate le gomene e furono portate via dalle onde; cinque vennero rigettate dal mare sulla costa e sfasciate; delle altre non si sa nulla.

Nelle paludi presso Savannah sono stati ritrovati quindici cadaveri tutti di negri; mancano molte altre persone.

Quindici battelli furono gettati sulla costa di Tybee Island, alcuni, alla distanza di 500 piedi dalla spiaggia. La perdita di queste navi, che sono ridotte a carcasse, ascende a 200,000 dollari.

Ieri non era ancora giunto il piroscafo *City of Savannah*, proveniente da Nuova York, e si teme che sia naufragato e siano perite con esso le trenta persone a bordo.

Nei boschi di pini chiamati la Turpentine Belt, dove si produce la trementina, migliaia di alberi sono stat

divelti e i danni recati ai proprietari sono incalcolabili. Il raccolto del riso nelle Rice Island è completamente distrutto. Tutto sommato, i danni prodotti dall'uragano a Savannah e nei dintorni superano di molto il milione.

A Wilmington e anche al dipartimento della marina di Washington si teme molto che la nave da guerra *Kearsage* e il monitore *Nantucket*, partiti da Nuova York per Wilmington N. C e sono periti; dovevano arrivare l'altro ieri e non se ne ebbe alcuna notizia.

Da Columbia S. C. si ha che il raccolto del cotone ha subiti danni ascendenti al 30 per cento; il granturco, i piselli, i pascoli, sono completamente rovinati; migliaia di capi di bestiame sono perduti.

A Charleston furono demolite centinaia di case, alcune chiese, parecchi docks e alcuni ponti; si deplorano solo tre vittime umane. La Sullivan's Island luogo di bagni, presso Charleston, fu prima devastata dal vento che percorreva 125 miglia all'ora, e poi completamente rovinata dalle onde, che la sommersero.

I danni arrecati dall'uragano negli Stati più verso il Nord sono molto più limitati. A Baltimore Md. la città sofferse assai, specialmente le case presso il porto e i docks; si calcola che i danni ammontino a 500,000 dollari.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

15 settembre (1331). Preugna e Bartoldmeo fratelli, di Zuccola e Spilimbergo, e Giovanni di Villalta e Caporiacco, raccolti molti soldati e buon numero dei loro servi di masnata, furtivamente sul far del giorno si portarono a Cividale, e verso il borgo di Ponte alcuni di loro scalarono le mura ed aprirono a viva forza quella porta, per la quale s'introdussero poi tutti gli altri; e, così entrati, fecero prigioni diversi dei principali cittadini; indi si ritirarono.

×

Un pensiero al giorno.

Coloro che biasimano i critici austeri, non pensano che l'uomo di gusto ha ricevuto venti ferite nel suo gusto, prima di farne una.

×

Cognizioni utili.

Vi è un insetto, l'*asopia farinalis*, che allo stato di larva vive nei turaccioli di sughero e li perfora, mettendo così il vino delle bottiglie in comunicazione con l'aria esterna, per cui si inacidisce e va a male.

Il detto lepidottero si trova pure, qualche volta, nelle nostre cantine. Il bagno di acqua bollente, che si usa di fare ai turaccioli prima di imbottigliare, uccide l'insetto, o l'uovo, se questo vi fosse stato deposto antecedentemente, e l'incatramatura o le capsule, bene applicate, difendono in seguito i tappi dagli attacchi dell'insetto.

×

La sfinge. Monoverbo.

D Q C

Spiegazione del monoverbo precedente.
BIZEFFE (*bi z effe*)

×

Per ridere.

Carluccio. — Papà, dimmi un po' cosa è un eremita.

Papà (che ha giusto allora bisticciato colla moglie) — Un eremita è un uomo celibe che può vivere in santa pace.

Penna e Forbici.

DALLA PROVINCIA

Omicidio involontario

Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia*:

Dino Dini è un giovanotto diciannovenne, guardia di finanza, nato a Montebello (?) di Udine e domiciliato a Fano.

Ieri comparve dinanzi al nostro tribunale per rispondere delle fatali conseguenze prodotte dalla sua imprudenza.

Il giorno 21 luglio u. s. si trovava per ragioni di servizio ai Tre Porti (Burano), e ingannava il tempo giocherellando col proprio moschetto carico. Egli se ne stava nell'andito della casa di Ballarin Lorenzo e poco discosto da lui trovavasi la figlia del Ballarin, la piccola Anna d'anni 8.

Sfortuna volle che il moschetto lasciasse andare il colpo, che andò a ferire la fanciulla rendendola all'istante cadavere.

Il Dini era a piede libero. Fu difeso dall'avv. Grassiotto.

Nel suo interrogatorio narrò il triste caso occorsogli, mostrandosi, com'era ben naturale, spiacentissimo.

Il P. M. Del Pian chiese che l'imputato venisse condannato a 6 mesi di reclusione ed a 860 di multa.

Il difensore chiese che venisse dal tribunale pronunciata una sentenza di non luogo.

Il tribunale condannò Dino Dini alla pena della reclusione per mesi 4 e giorni 5, ed a 200 lire di multa.

Uno scellerato impunito. Da Plezzo scrivono che rattrista non vedere ancora scoperto il violatore ed assassino della povera ragazzina Elisa Wallas (questo misfatto atroce è stato narrato anche nel *Friuli*, come i lettori ricorderanno), e che non si spiega come egli si sia sottratto alla giustizia se non dall'essere questa stata tratta in errore dall'idea che il colpevole fosse un *armer Reisende*, certo Filippo Moschitz, il quale fu poi riconosciuto innocente, perchè potè provare con testimoni che all'ora del misfatto egli si trovava a Tarvis cioè a quattro ore di distanza.

Parlando dell'impunità di questo delitto nefando, viene da pensare anche a quello di colui che assassinò or non è molto un povero viandante sulla strada di Lucinico. Anche questo finora sfugge alla punizione troppo meritata.

Che sia vero? Sotto questo titolo scrive il *Corriere di Gorizia*:

« Ci *raccontano che i parroci qui fanno* molte difficoltà a rilasciare attestati di nascita quando non sia *per la frequentazione di* scuole slovene. Ci dicono di un buon facchino friulano che ha dovuto sudare per ottenere la fede di nascita di un suo figliuolo che volle mettere in una scuola del Comune. Saranno bugie, ma accreditate dall'essere palese la mania slavizzatrice dei sacerdoti di quella nazionalità, in tutti questi paesi ».

Amore fraterno! Venne denunciato all'Autorità Giudiziaria Innocente Sonsat da Aviano, il quale per frivoli motivi ferì con roncola il fratello Luigi che guarirà in giorni otto.

Incendi. A Forni Avoltri si manifestò il fuoco nella montagna detta Crat di proprietà di Paolino e Romano De Prato. Il danno non assicurato venne limitato a lire 400 per il pronto *soccorso dei terrazzani* e delle guardie boschive. La causa ritiensi accidentale.

— A Tramonti di Sotto *prese fuoco* il fienile e la stalla di Giovanni Brovedani che ebbe un danno assicurato di L. 450 circa. La causa dell'incendio si attribuisce alla fermentazione del fieno.

CRONACA CITTADINA

I cambi di guarnigione. I cambi di guarnigione, fissati per questo anno, si faranno alla fine di ottobre.

Personale insegnante. Il Bollettino della pubblica istruzione uscito ieri contiene le seguenti disposizioni:

Il prof. Suzzani è confermato al Liceo di Udine; i prof. Della Torre e Zannon sono confermati al Ginnasio di Cividale.

Società operaia generale. Questa sera alle ore 8 pom. si riunirà il Consiglio della società *operaia* per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Resoconto di agosto;
2. Gita a S. Daniele;
3. Proposta della cooperativa incendi;
4. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni;
5. Soci nuovi.

Gli aumenti sulla Ricchezza Mobile nel Comune di Udine.

Diamo per ordine *alfabetico* un *elenco* che può dirsi quasi completo dei più notevoli aumenti sulla Ricchezza Mobile nel nostro Comune, pel biennio 1893-94. Le cifre esposte sono il maggior reddito accertato dall'Ispettore provinciale delle imposte, in confronto del precedente biennio. Dove ci sono due cifre, la seconda si riferisce agli stipendi degli agenti.

Agosti Francesco lire 1000 — Antonini Giacomo 2000 — Anderloni Achille 2000 — Antonini Romano 2600 — Angeli C. N. 2500 — Angeli G. B. 700 — Alessio Fratelli 400.

Braida ing. Carlo lire 3100 — Brighelli Valentino 1000 — Bissuttini Giuseppe 1700 — Bonani Giuseppe 1450 — Brosadola Antonio 600 — Belgrado Valentino 1200 — Brandolini Filippo 1100 — Balliso G. B. 4800 — Broili Giuseppe 2220 — Buscaroli Pietro 450 — Battistella Erardo 2500 Bellina Antonio 8000 — Benedetti Giovanni 850 — Bon Antonio — 1600 — Barbetti Rosa 200 — Bon Lodovico 500 — Burghart Carlo 1300 900 — Biscoff Andrea 1700 — Beorchia 460 — Bortoluzzi Francesco 900 — Bruno Marco 1950 — Berti G. B. 650 — Bosero Augusto 900 — Basevi Abramo 1100-1200 — Beltrame Antonio 1200 — Bolini Giovanni 1000 — Bigotti Giuseppe 1000 — Bernardis D. Ugo 500 — Billia D. G. B. 7000-720 — Barnaba D. Federico 2973 — Baldissera D. Valentino 4361 — Battistoni G. B. 700 — Barei Luigi 500 — Bardusco Marco 1155-1282 — Baldoni Attilio 1000 — Barbetti Virgilio 800 — Brusoni Antonio 900 — Bertoli Giuseppe 1500 — Bertacioli dott. Mario 1500.

Contardo Giuseppe lire 800 — Casarsa Giuseppe 550 — Chiopris Ferdinando 600 — Contarini Pietro 1100 — Colautti G. B. 800 — Cainero Luigi 800 — Castellani Santa 400 — Cosmi Cosmo 2700 — Cucchini Eugenio 2150 — Cremese Antonia 740 — Cantoni Pietro 950 — Cantoni Giuseppe 1000 — Colautti G. Luigi 725 — Cecchini Francesco 1200 — Ceria Celestino 1000 — Canelotto Antonio 600 — Carlini Pietro 450 — Cattarossi Giuseppe 500 — Celotti D. Fabio 1500 — Caratti D. Giuseppe 1000 — Caratti D. Umberto 1900 — Cosani e Gosatti 900 — Ciardi Lucia 1400 — Ciardi Maddalena 500 — Comino Giacomo 700 — Cremese Leonardo 350 — Cremese Giacomo 850 Croatto Giovanni 700 — Calligaris D. Domenico 3500 — Comessatti Giacomo 2000 4700 — Coccolo Maddalena 5300-2080 — Camavitto Daniele 4000-1200 Chiussi Luigi 400 — Cecchini Anna 630 — Cristofoli Pietro 1600 — Ceci Bonaventura 1500 — Corradini Michele 1300 — Chialina Pietro 960 — Canti Giuseppe 3000 — Comino Sante 1600 — Calautti G. B. 1100.

Dall'Oste Antonio lire 1100 — De *Pauli Giuseppe* 2200 — Diana Lodovico 3560 — Degani cav. G. B. 9500-6120 — Degleria Luigi 1710 1800 — Dorta Fratelli 3200 585 — D'Ambrogio Giovanni 400 — Del Bianco Luigia 600 — Del Negro Michele 900 — Deotti Vittorio 800 — D'Ambrogio Luigi 1150 — Damiani Pietro 1400 — D'Este Vincenzo 1084 — Disnan Giovanni 500 — Dalla Torre G. B. 1300 De Din Domenico 350 — D'Ambrogio Pietro 1200 — De Giorgio Giuseppe 700 — Di Bert Anna 600 — De Candido Domenico 800-798 — D'Orlando Annibale 700-800 — D'Orlando Tiziano 2500-1319 — D'Agostini *D.* Clodoveo 750 — Della Rovere e Bertolissi 1700 Del Torre Italia 2500 — *Di Biaggio* Giovanni 1500 — Del Bianco Domenico 500 — Del *Negro* Giovanni 1100 — Doretti G. B. 400 — D'Orlando Pietro 800.

De Lorenzi Giacomo lire 950 — De La Fondè Maria 600 — D'Aronco Girolamo 700 — Dal Torso fratelli 3500 800 — D'Orlando e Lizier 1000 — D'Odorico Andrea 400.

Ermacora dott. Domenico lire 5575.

Fressi A. e C. lire 10000 — Ferrari Eugenio 1900 — Fadelli Giuseppe 425 — Fenili Raffaele 1300 — Fanzutti Antonio 1000 — Fainì Enrico 560 — Fonda Maria 460 — Famea Francesco 450 — Fabris Angelo 1200 — Florida Giacomo 600 — Fabris Marchi Libera 1000 — Fauna Antonio 700 — Feruglio dott. Augusto 900 — Falcioni prof. Giovanni 1700 — Flaibani Andrea 580 — *Fiappo-Zilli Emma* 2500 — Feruglio Domenico 460 — Ferrucci Giacomo 1000 — Fattori G. B. 1100 — Fattori Giacomo 610.

Gaudolfi Cherubino lire 1100 — Gori Giuseppe 3100-1320 — Galanda Emilio 1170 — Giuliani Ferdinando 1250 — Galliussi Vittoria 510 — Guatti Gioacchino 700 — Gubitta Giuseppe 1035 — Gaspardis Paolo 2000 — Girardini dott. Giuseppe 2600 — Galliussi Giovanni 500 — Griffaldi Giovanni 2000 — Guidetti Guido 2324 — Girardini fratelli 1100 — Galliussi Giuseppe 450 — Grossi Luigi 550 — Gervasoni Mario *1500* — Gregorutti Giuseppe 600 — Girolami Giuseppe 1880.

Hocke Emanuele lire 2500.

Jurizza dott. Raimondo lire 1085 — Jacob e Colmegna 350 — Jacob Giovanni 850.

Kechler Carlo lire 17340 1910 — Kiussi Osvaldo 600.

Luzzatto Graziadio lire 4200 — La Rocca Giuseppe 600 — Locatelli Giovanni 900 — Lucci Vincenzo 1000 — Lang e Del Negro 550 — Levi e Baschiera 1200 — Linussa dott. Pietro 1200 — Lupieri dott. Carlo 800 — Luzzatto Adolfo 1300 — Lombardini Cigolotti 3500 — Leskovich Francesco 3000-600.

Morelli Vincenzo lire 5720 — Mioni-Quargnolo Rosa 600 — Muzzolini Giorgio 360 — Mazzatti e Magistris 3300 — Marcotti ing. Raimondo 1722 — Marioni G. B. 3000 — *Moretti* fratelli 1150 — Moretti Luigi 7780 2300 — *Marganti Luigi* 761 — Malagnini Giacomo 1000 — Mulinaris fratelli 2000 — Mora Puschiasis 750 — Milanopulo Giorgio 450 — Marcuzzi Giuseppe 700 — Muserani Maria 450 — Moro Antonio 450 — Minisini Francesco 1500 — Marcovich Giovanni 2000 — Martinuzzi Francesco 1200 — Marchesi Pietro 1300-2360 — Mocenigo Carlo 680 — Mason Enrico 2000 — Marcotti fratelli 500 — Mander dott. Gabriele 1000 — Murero dott. Giuseppe 400 — Masutti Giovanni 625 — Micheloni Giuseppe 1300 — Mestroni Luigi 1400 — Marussig Giuseppe 1000 — Monfemerli Antonio 1300 — Moretti Achille 1420 — Malignani Arturo 700 1100 — Marussig e Rovelli 1500 — Micoli Francesco 1700 — Mazzaro Giuseppe 1400.

Nesman Rosa lire 600 — Nigg Carlo e comp. 2000 — Novelli Ermenegildo 1500 — Nodari fratelli 700 — Nardini *Nicolò* 1000 — *Neufeld Carlo* 31,000-7760.

Olivo Giacomo lire 700-1120 — Orter *Francesco* 2500 1640.

Pedotte Pasquale lire 1300 — Pergola Giuseppe 500 — Pesante Giacomo 660 — Panciera fratelli 1400 — Passalenti Giulia 700 — Pappi Filippo 900 — Peressutti Antonio 600 — Pizzoni Margherita 500 — Petracco Luigi 200 — Pellegrini G. B. 1200 — Pauluzzi Gesualdo 400 — Piutti Isidoro 480 — Petrossi Enrico 750 — Pari dottor Riccardo 1100 — Pappatti dott. Francesco 2344 — Passamonti Alberto 1300 — Pontoni Lorenzo 1600 — Peressini Angelo 700 — Passero Enrico 1200 — Pignat Luigi 600 — Plateo Melchiade 814 — Pecile Biagio 1300 — Plazzonzotti 600 — Parisi Francesco 1700 960 — Pravisan Luigi 800.

Quefini Francesco lire 1050.

Raiser *Domenico* lire 1200 — Radina Giuseppe 200 — Rizzi Daniele 1100 — *Rumignani Angelo* 500 — Rumignani Giovanni 900 — Rieppi fratelli 900 — Rizzardi *Maria* 460 — Raddi e Venuti 1500 — Rea Giuseppe 1200 — Roselli G. B 800 — Rizzi dottor Ambrogio 1200 — Ronchi dott. Andrea 1100 — Rubbazzer dottor Alessandro 4674 — Ronzoni Italico 900 — Raiser Luigi 500.

Silvestri G. F. lire 3000 — Scrosoppi 490 — Schmid Luigi 1900 — Stefanutti Giuseppe 460 — Sartori Leonardo 800 — Sartogo Pietro 1800 — Saccomani Giulia 800 — Salvadori Giacomo 850 — Scaini Angelo 3600-2160 — Sossi Virgilio 2200 — Schiavi e Antonini 1800 — Santi e *Grassi* 1200 — Scrosoppi e Leonarduzzi 900 — Schiavi Giuseppe 350 — Sello *Giovanni* 800 — Schenker e comp. 2000 — Sutto Valentino 350.

Toffoletti Giacomo lire 350 — Tortora Giuseppe 900 — Trani Pietro 1000 — Trevisin *Giovanni* 350 — Tarco Agostino 650 — Tomadoni Giuseppe 450 — Travani Attilia 400 — Tosi Odoardo 600 — Tosolini fratelli 1100 — Trani Virginio 1000 — Tavellio Giuseppe 800 — Toffoletti Angelo 1450 — Tremonti Pasquale 2500 — Tessera cav. Giovanni 4987 — Tomadini Andrea 1750.

Variolo Pietro lire 750 — Venier Giuseppe 650 — Valentinuzzi Pietro 1500 — Verza e Bravi 800 — Venuti Antonio 900 — Volpe e Malignani 40,000 — Volpe Antonio 3500-2160 — Valente Domenico 560.

Zoratti Rosa lire 450 — Zanelli Giovanni 900 — Zoratti-Marzinotto Maria 1100 — Zuliani-Schiavi Anna 1800 — Zompicchiatti Domenico 1000 — Zoratti ing. Lodovico 1300 — Zambelli Tacito 1500 — Zanon Luigi 400 — Zanon Girolamo 500 — Zabai Nicodemo 1300.

Ci consta che oggi si riunisce il Consiglio della Società dei Commercianti per indire nei locali della stessa una pubblica riunione di tutti i negozianti, industriali ed esercenti, colpiti dai suddetti aumenti, allo scopo di stabilire accordi per un'azione comune.

Il vincitore delle 100 mila lire. Finalmente si è trovato il fortunato vincitore del premio di 100 mila lire della Lotteria Italo-Americana. E' questi il sig. Giuseppe Grassi di Verona, maggiore nell'esercito in posizione ausiliaria. Il biglietto vincente porta il numero 1,026,951. — La banca Casareto eseguì il pagamento su presentazione del biglietto stesso, spedito alla Banca Nazionale della città e riscosso dalla stessa per mezzo di un suo fattorino.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele. Per domenica 17 corr. allo scopo di favorire il concorso all'annuale sagra di Torreano, fu disposto un treno speciale fino a Torreano, con partenza da Udine porta Gemona, alle ore 11.30 pom., e ritorno da Torreano a Udine, alle 12 pom.

In detto giorno, per la gita della Società operaia di Udine, a Fagagna e S. Daniele, vi sarà pure un treno speciale fino a Fagagna, con partenza da Udine P. Gemona alle ore 6.30 ant. e ritorno da Fagagna a Udine alle 7.25 ant.

Vertenza Galati - Bertacioli

Un articolo della « Gazzetta di Venezia » sulla sentenza del Tribunale — Le deliberazioni di ieri del Consiglio dell'Ordine degli avvocati — Lettere dell'avv. Bertacioli e dei suoi padrini, e dell'avv. Gosetti — « Sine ira et studio ».

La *Gazzetta di Venezia* nel suo numero odierno pubblica in prima pagina l'articolo del quale riproduciamo qui appresso la parte che più direttamente si riferisce al caso nostro. Preferiamo dire con parole di altri, che giudicano da lontano e quindi non possono essere sospettati di passione, ciò che noi pure abbiamo dovuto pensare a proposito della deplorevole sentenza, che ha prodotto in tutti a Udine una così disgustosa impressione.

Ecco ciò che scrive la *Gazzetta*:

« A Udine, da qualche lettera che riceviamo e da giornali cittadini, continua il senso di disgusto rivoltante contro la sentenza del tribunale perchè di evidente compiacenza verso un gruppo di persone influenti del paese, nell'incidente Galati-Bertacioli.

Noi non siamo troppo teneri del Galati, e ci pare che anche i giornali di Udine non abbiano mai nascosta la loro antipatia per quel rumoroso siciliano; ma questo sentimento, sia pure, così diffuso nell'ambiente udinese, non doveva affatto riflettersi sui giudici del tribunale.

Da molto tempo e in tutte le occasioni, vi sono giornali che, affastellando le solite quattro frasi sul rispetto dovuto alla maestà del tribunale, dicono, quando fa loro comodo, che non si devono discutere le sentenze; quasichè le sentenze fossero dogmi della chiesa cattolica, o come se i magistrati non fossero uomini esposti ad errare. Noi pensiamo invece che ai giorni nostri, poichè si discute tutto, i giudicati dei tribunali non devono affatto godere il privilegio dell'inviolabilità dai morsi della critica, specialmente quando, la critica o il biasimo sieno meritati, come nel caso di Udine, o quando diventino troppo frequenti le prove di compiacenza dei giudici di prima istanza.

Così un po' i riguardi personali, un po' le considerazioni politiche, tendono a dissolvere la moralità di quella, fra i poteri costituiti che rappresenta la garanzia del *cittadino*, il rispetto alla legalità, la conservazione di un retto *ordinamento* sociale.

Possibile che le parole del defunto ministro e magistrato, il senatore Eula: « *da noi la magistratura rende servigi, non pronuncia sentenze* », devano diventare il più triste assioma della vita pubblica italiana? »

***

Ci viene comunicato che nella seduta di ieri il Consiglio dell'Ordine degli avvocati ha deliberato di procedere in via disciplinare in confronto dell'avv. Mario Bertacioli; per i fatti avvenuti all'udienza del dì 11 corr. davanti a questo Tribunale; avvertendo che l'avv. Galati, non essendo iscritto nell'Albo degli avvocati di Udine, non è soggetto alla giurisdizione del detto Consiglio.

Ci si comunica pure che il presidente del Consiglio dell'ordine, e quello del Consiglio di disciplina dei procuratori, hanno dichiarato, che, se fossero stati presenti, avrebbero cooperato a che la difesa dell'uno e dell'altro dei contendenti, senza riguardo a simpatie, venisse tosto assunta dai colleghi di questo Foro.

***

Udine, 15 settembre 1893.

Egregio signor Direttore!

Leggo nel numero di ieri del suo reputato periodico un verbale datato 13 settembre, ore 9,20 ant., a firma dei signori co. Riccardo Sbruglio, e Corrado B. Cartocci, nel quale si espongono dei fatti contrari a verità.

Da parte mia non intendo avviare una polemica, che credo scorretta dopo il verbale firmato di comune accordo da tutti i rappresentanti, ma a rettifica dei fatti asseriti nel verbale predetto e nella aggiunta del signor Domenico Galati, comunico le due lettere pervenutemi dai signori Giusto Muratti ed avv. Umberto Caratti, e dal signor avv. Gosetti, e soggiungo: I. Che nei giorni 12 e 13 io fui sempre reperibile e visibile, come tutti potranno attestare. II. Che dal verbale d'udienza del Tribunale risulta: « Galati chiede giustizia « contro l'atroce offesa fattagli; chiede « che si apra subito procedimento con- « tro il suo aggressore; ne chiede la « punizione, e si riserva tutti i diritti « di parte lesa »; diritti che ha poi su

bito fatti valere nel dibattimento « confermando la querela e costituendosi « parte civile », come risulta ancora dal verbale. III. Che io mi sono posto a disposizione del mio avversario senza elevare eccezioni di sorta, come rilevasi chiaramente dal verbale firmato dalli stessi rappresentanti del signor Galati; i quali pure gli negarono il diritto di battersi.

E con ciò, dopo le dichiarazioni dei due gentiluomini che mi rappresentarono, io debbo reputare chiusa questa vertenza. Al signor Galati, se crede, sollevarne un'altra.

Si abbia, egregio signor Direttore, i miei ringraziamenti e mi creda di lei

avv. Mario Bertacioli

I sottoscritti dichiarano quanto segue:

Con somma nostra sorpresa vediamo pubblicato un verbale, anteriore a quello formato di pieno accordo coi signori rappresentanti del signor Galati, firmato da costoro soltanto, col quale, premesso che per tre volte i rappresentanti stessi, recatisi a chiedere soddisfazione all'avv. Bertacioli, lo trovarono assente, si finisce col qualificare come inesplicabile questa assenza e contraria a tutte le regole della cavalleria.

Non possiamo occuparci del contenuto di quel verbale, sebbene ci consti che è contrario al vero; dobbiamo limitarci ad osservare che ci par addirittura incredibile che i signori conte Sbruglio e Cartocci abbiano consciamente rilasciato quell'atto che è datato alle 9.20 ant. del 13 corr., quando nel convegno seguito con noi nelle ore pom. non ce ne tennero parola, nonchè quando noi due dichiarammo di passar sopra a tutte le irregolarità commesse dalla loro parte!

E riesce addirittura inaudito che essi dopo aver più volte dichiarato a noi di professare verace stima pel nostro rappresentato, abbiano a nostra insaputa concessa la pubblicazione di un atto che imputa allo stesso di aver violato tutte le leggi della cavalleria.

Noi dobbiamo ritenere che questo verbale clandestino e pubblicato di sorpresa, o sia apocrifo o sia stato formato da persone che noi a torto abbiamo ritenuto competenti in questioni cavalleresche.

Giusto Muratti
avv. Umberto Caratti

Udine, 14 settembre 1893.

Carissimo Bertacioli!

Leggo sul *Friuli* di jeri in un verbale sottoscritto dai signori Riccardo di Sbruglio e Corrado B. Cartocci, narrato come alle 3 e mezzo pom. del giorno 12 corr. si siano recati da te i rappresentanti del signor Galati a chiederti una riparazione, e come tu non ti sia lasciato trovare nè in casa nè in istudio.

Siccome a quell'ora mi trovava assieme a te nel tuo studio, così a rettifica del fatto erroneamente esposto, mi corre obbligo di ristabilire la verità.

Alle 3 e mezza pom. circa venne da te il signor avv. Della Schiava, *da solo*, ed in mia presenza ti dichiarò d'intervenire nella tua vertenza col signor Galati, in qualità di paciere.

Sulla tua risposta che non intendevi di fare veruna dichiarazione, l'avvocato Della Schiava lesse la lettera 12 settembre, a firma Galati, pubblicata jeri nel verbale di chiusura della vertenza.

Dopo ciò, e rilevando il tono burlesco ed impreciso con cui era stata trattata la cosa dall'avv. Della Schiava, gli rivolgesti le precise domande: « Dunque « in concreto che cosa vuoi? intendi « lasciarmi quella carta? è una sfida « che mi porti? In tal caso nominerò i « miei rappresentanti. ».

A ciò l'avv. Della Schiava, andandosene, rispose ch'egli partiva per S. Daniele, che intendeva *lavarsene le mani*, che sarebbe andato in cerca dell'avv. Galati, che non sapeva ove si trovasse; e portò seco la lettera.

Fa della presente quell'uso che reputi più opportuno. Una forte stretta di mano dal tuo amico *V. Gosetti.*

***

Una egregia persona ci manda la seguente con preghiera di pubblicazione:

Sarebbe portar vasi a Samo voler apprezzare lo scandalo Bertacioli-Galati, il procedimento dei giudici che assunsero testimoni sui fatti accaduti sotto i loro occhi, l'applicabilità dell'art. 398 codice penale, e la sentenza che dichiarò compensate le offese forse problematiche di alcune espressioni del Galati, collo schiaffo sulla faccia datogli dal Bertacioli, ciò che nelle civili società è ritenuta offesa fra le più gravi. La pubblica opinione si è già pronunciata unanime.

Voglio parlare unicamente della sfida mandata dal Galati e del Verbale dei secondi.

Forse gl'incaricati del Galati mostraronsi troppo facili dichiarando che si sarebbero contentati della riparazione mediante scuse, per quanto ampie, anzichè colle armi. Il fatto gravissimo, l'apprezzamento dello stesso Galati che ricordò la scena di Vittorio Noir, e le dichiarazioni del Bertacioli, al cospetto di tanto pubblico e dei giudici, che deplorava lo sfregio fatto per la maestà del luogo, non per lo schiaffeggiato, non dovevano permettere di accontentarsi di scuse.

I rappresentanti del Bertacioli dissero chiusa la vertenza colla sentenza del Tribunale, proferita sopra querela del Galati, ed in ciò convennero i di lui rappresentanti.

Lo stesso Galati ammette nella comunicazione di ieri, che l'offeso ha due modi di chiedere riparazione: il Tribunale o le armi; e che se si reca dal Procuratore del Re, non può mandare i suoi rappresentanti all'offensore.

Dove il Galati è in errore, si è quando dice di non avere sporta querela, mentre non solo chiese al Tribunale di procedere, ma si costituì anche parte civile.

Disse bensì, durante il dibattimento, che il Tribunale doveva lavare l'offesa fatta alla maestà del luogo ed alla toga, e che pel proprio decoro avrebbe provveduto da se stesso. Ma a lui non spetta di occuparsi della maestà del luogo e della toga, e la costituzione di parte civile non lascia dubbio che ha inteso di querelare il proprio offensore. Egli stesso poi nella lettera all'avv. Della Schiava dice di non essere soddisfatto della giustizia resa dal Tribunale.

Come questione cosidetta *d'onore* tra lui e il Bertacioli, la vertenza deve considerarsi chiusa, anche perchè i suoi rappresentanti, avendo per sua stessa confessione ampio mandato, hanno firmato il verbale redatto in concorso colli rappresentanti del Bertacioli.

Sine ira et studio.

Vagabondi e disoccupati. Ieri le guardie di P. S. in via della Prefettura arrestarono Giovanni Kordon fu Matteo d'anni 24 da Graz, perchè girovagava per questa città privo di mezzi di sussistenza e di occupazione.

— Sotto la loggia municipale arrestarono jersera Vittorio Tommasi fu Antonio d'anni 24 da Dogna, perchè disoccupato e privo di mezzi e di recapito.

Due udinesi condannati a Trieste. L'agente disoccupato Carlo Rossi, d'anni 55, da Udine, abitante in via del Crocefisso n. 18, venne punito dalla Pretura di Trieste con un mese di arresto perchè si era trattenuto per proprio conto l'importo di f. 17.36, di ragione del suo principale sig. Biagio Millovatz, negoziante in agrumi in via S. Giovanni n. 12.

A 10 giorni di arresto rigoroso venne dalla stessa pretura condannato Riccardo Tranizzi, pure da Udine, arrestato il giorno 4 corr. al Boschetto per vagabondaggio.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 - 9 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 15
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	758.0	756.6	756.5	758.4
Umido relat.	73	66	82	63
Stato di cielo	misto	cop.	misto	ser.
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	NE	S	—	NE
Vento (vel. Kilom.	1	1	—	10
Term. centigr.	20.6	22.6	19.9	23.0

Temperatura (massima 25.8
(minima 14.2

Temperatura minima all'aperto 13.6

Nella notte 15.2 — 14.0

Tempo probabile

Venti deboli vari — Cielo sereno o nebbioso — Temperatura abbastanza elevata.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *15 settembre 1893.*

Rendita	6 sett.	7 sett.	9 sett.	11 sett.	12 sett.	13 sett.	14 sett.	15 sett.
Ital. 5 % contanti ex coup.	93.70	93.60	93.70	93.60	93.50	93.60	93.60	93.40
» fine mese	93.75	93.70	93.75	93.60	93.57	93.57	93.56	93.50
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.—	97.—	94.—	97.—	98.1/2	96.75	97.—	97.1/2
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	314.—	314.—	314.—	311.—	311.—	309.1/2	311.—	311.—
» 3 % Italiane	294.—	294.—	294.—	295.—	294.—	294.—	295.—	291.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	494.—	494.—	494.—	494.—	494.—	498.—	494.—	494.—
» » » 4 1/2	494.—	494.—	494.—	494.—	494.—	498.—	494.—	494.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	455.—	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	458.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.—	500.—	509.—	509.—	509.—	509.—	500.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1220.—	1210.—	1210.—	1200.—	1190.—	1156.—	1180.—	1240.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—	113.—	115.—	115.—	115.—	115.—	118.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	258.—	259.—	260.—	259.—	259.—	259.—	260.—	261.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	645.—	649.—	640.—	641.—	636.—	636.—	637.—	635.—
» » Mediterranee	515.—	518.—	514.—	515.—	507.—	507.—	507.—	505.—
Cambi e valute								
Francia chèque	110.3/4	110.3/4	110.3/4	111.—	111.—	111.—	111.1/4	111.1/4
Germania »	137.10	137.—	137.—	137.—	134.1/2	137.—	137.1/2	138.15
Londra »	28.03	28.02	28.03	28.06	28.05	28.06	28.08	28.15
Austria e Banconote »	221.3/4	221.1/2	221.3/4	221.3/4	222.—	222.—	222.—	223.—
Napoleoni »	22.05	22.05	22.07	22.05	22.08	22.10	22.15	22.20
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	84.10	84.20	84.30	84.35	84.15	84.25	84.—	85.65
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza debole

La rivista di Torino

Ciò che dice al re il rappresentante dell'esercito francese

Ieri nella Piazza d'Armi di Torino, 30 mila uomini d'ogni arma, reduci dalle manovre, passarono sotto gli sguardi del re, della regina e dei principi, al cospetto di una folla immensa che acclamava con entusiasmo il re e l'esercito.

Fu notato che il re si intrattenne lungamente col rappresentante dell'esercito francese; e, a quanto riferisce il corrispondente del *Secolo*, questo anzi avrebbe detto al re: « Maestà, il vostro esercito nulla ha da invidiare agli altri eserciti europei; ebbi campo di giudicarlo alle grosse manovre, ed oggi la mia opinione si conferma sempre più. »

Il re, evidentemente commosso, strinse più volte la mano dell'ufficiale francese.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Russi e francesi che incettano grano nelle Puglie

Roma 14 — Agenti russi e francesi girano in questo momento le Puglie per farvi incetta di grano. Ne hanno comperate grandi partite.

La morte d'un magistrato modello

Zurigo 14 — Tutta la Svizzera è immersa nel lutto per la subitanea morte del consigliere federale Ruchonnet, ucciso da un aneurisma.

Era un modello di magistrato.

È morto Malon

Parigi 14 — Dopo una malattia lunga e crudele mori ieri sera ad Asnières, l'illustre socialista e filosofo Bènoit Malon.

Un complotto contro Cleveland?

Vienna 14 — Si ha da Nuova York che fu arrestato a Pittsburg un avvocato sotto l'imputazione di aver organizzato un complotto per assassinare Cleveland.

Antonio Angeli, *gerente responsabile*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

INDUSTRIA PAESANA

Premiate Fonderie - Officine meccaniche - BASTANZETTI - Udine - Arezzo

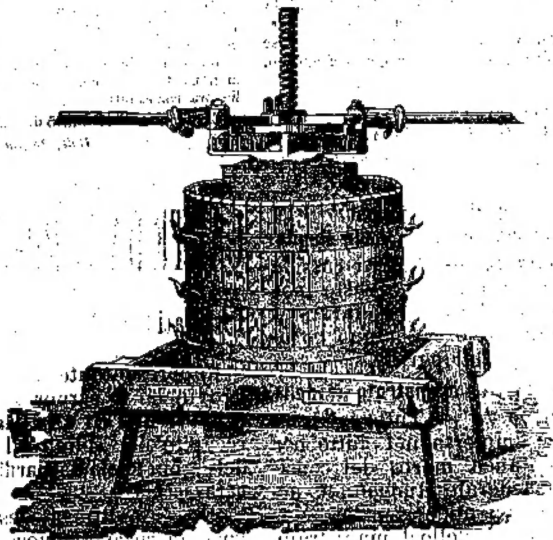
Fornitrici della Colonia Eritrea

FILIALE DI UDINE

TORCHI DA VINO

ultimo sistema

a doppia leva con vite ferro prima qualità, battuto al maglio.

Impossibile concorrenza

Solidità garantita

Il Magazzino in via Daniele Manin, ex S. Bortolomio, è sempre fornito di **Torchi** assortiti, a leva **semplice, multipla**, con base di legno, o ghisa, di tutte le grandezze.

Prezzi da non temere concorrenza.

Effetto garantito; rompendosi qualunque pezzo nella corrente annata, per difetto di costruzione, viene gratuitamente rifuso.

Deposito **Pigiatoi** per uve e **Macchine agricole-industriali** per ogni uso.

Tubi ferro ghisa per acquedotti.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

Ufficio di collocamento

Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi

Udine - Via Daniele Manin N. 7 - Udine

Cercasi ragazzo apprendista per negozio manifatture.

Cederebbesi una Regia Privativa in città a condizioni favorevoli.

D'affittarsi per uso caffè, locali in un buonissimo paese di commercio dell'Illirico. *Prezzi da convenirsi.*

Giovane d'anni 22 cerca occuparsi in *negozio* pizzicagnolo.

Cercasi un farmacista che sia laureato per condurre una farmacia in provincia. Buone offerte.

Cercasi operaio che sappia lavorare al torchio piastre d'ottone ed argenterie.

Signorina tiene disponibile presentemente belle camere ammobigliate con ingresso libero; darebbe anche pensione.

Cercasi una Citera da 28 a 32 corde di seconda mano.

Cercasi ragazza praticante per negozio chincaglie.

Giovane trentenne cerca occuparsi come scrivante presso ufficio avvocato o notaio; miti pretese.

Impieghi vari procuransi tosto ovunque.

Signorina di buona famiglia desidererebbe occuparsi *presso* distinta famiglia come damigella di compagnia

Da cedersi un negozio pizzicagnolo bene avviato nel centro della città a condizioni favorevoli.

Da vendersi diverse casette, in diversi punti della città da L. 8000 - 6000 - 5000 - 4000 - 3000 - 2000 - 1500; prezzi da convenirsi.

Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

Giovane ventenne, con licenza d'Istituto tecnico e con diploma di perito, cerca di occuparsi presso una ditta commerciale per la tenitura di registri e corrispondenze; miti pretese.

Da vendersi un buonissimo pianoforte a coda per per lire 150.

D'affittarsi camere ammobigliate *in tutti* i punti della città; prezzi da convenirsi.

Da cedersi in provincia negozio pizzicagnolo bene avviato a condizioni da convenirsi.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Signora esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

Da vendersi, musica sacra e profana, messe, salmi, inni, mottetti, canzoncine, opere complete, cori, arie romanze per orchestra, quintetto, ecc., ecc., a prezzi convenientissimi.

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

DI FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: **Messina - Bellinzona**

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO-CHINA-BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e Soda. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.

Cent. 80 UNA BOTTIGLIA DI Acqua DELL' Eremita

VALE Cent. 80

infallibile per la distruzione delle **Cimici.** — Le Bottiglie con relative istruzioni si vendono all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via della Prefettura num. 6, Udine.

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. **1.00**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell' Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

Udine 1893 — Tip. Marco Bardusco